

# Vasco Rossi, Fegato Spappolato

Comunque non questo il modo  
di fare, disse il commerciante all'uomo del pane  
domani sar festa in questo  
stupido paese, non per noi  
che stiamo a lavorare.

L'uomo del pane fece finta di niente,  
se ne and tranquillamente, 'ente, 'ente,  
Aveva, tante, tante, tante cose da fare,  
poi lui non ci poteva fare niente, niente  
La primavera insiste la mattina  
dalla mia cucina vedo il mondo tondo,  
sempre diverso, sempre ogni mattina,  
sin dal giorno prima,  
dal giorno prima  
con in bocca un gusto amaro che fa  
schifo chiss cosa stato, quello che ho bevuto,  
m'alzo dal letto e penso al mio povero,  
fegato, fegato spappolato,  
fegato, fegato, spappolato  
Dice mia madre devi andare dal dottore  
a farti guardare, a farti visitare,  
hai una faccia che fa schifo  
guarda come sei ridotto,  
mi sa tanto che finisci male.  
La guardo negli occhi, con un sorriso strano,  
eppure la vedo, forse ha ragione davvero

Ma fuori c' la festa del paese  
vado a fare un giro,  
non l'ho neanche detto,  
che gi mia madre mi corre dietro con il vestito nuovo,  
la fuga veloce mi metto le scarpe che sono gi in strada,  
che bella giornata, non bado alla gente che guarda sconvolta,  
ormai ci sono abituato, sono vaccinato,  
sono controllato,  
si pensa ormai addirittura in giro,  
chiaro che sono drogato.

La festa ha sempre il solito sapore,  
il gusto di campane, non neanche male,  
c' chi va a messa e c' chi pensa di fumare  
come aperitivo prima di mangiare.  
Fini s' alzato da poco, e non ancora sveglio,  
non ancora sveglio, ed talmente scazzato  
che non riesce a parlare nemmeno.

La sera che arriva  
non mai diversa dalla sera prima  
la gente che affoga nell'unica sala LA DISCOTECA  
ci vuol qualcosa per tenersi a galla sopra questa merda  
sopra questa merda  
e non m'importa se domani  
mi dovr svegliare con quel gusto in bocca, gusto in bocca,  
gusto in bocca,.....